

GRUPPO
STORICO

EMPOLI ★ CLUB

RANGERS

Notiziario autogestito riservato ai soci

Anno XIII

n. 23

14 Dicembre 1997

NERO? NO GRAZIE!

Dalla trasferta in terra bresciana siamo usciti con le ossa rotte. La squadra ha fornito la più brutta prestazione fino ad ora, incassando una sonora, e meritata, sconfitta.

Vogliamo ringraziare i 150 veri ultras che domenica scorsa hanno seguito la squadra fino a Brescia. Purtroppo è stata una *Caporetto* su tutta la linea. Una trasferta che più nera di così non poteva essere. Nero per quanto riguarda l'adesione da parte degli empolesi a questa trasferta (facile andare a Cremona in 6.000 a festeggiare la Avero?). Buio nero per quanto riguarda il gioco della squadra. Nero il risultato. Nero qualche livido di chi ha preso le botte dai celerini impazziti (maggiori dettagli all'interno della fanzine). Ma soprattutto NERO era il colore della maglia della nostra squadra. Questo proprio non riusciamo a capirlo. Non sappiamo di chi sia stata la bella pensata di far cambiare gli allegri e vivaci colori biancazzurri con il tetrissimo nero. Forse del Presidente Corsi che, a quanto sembra, ama questo colore. Ma l'Empoli è dei tifosi e a noi proprio non piace che la nostra squadra si vesta a lutto. Il nero non c'entra niente con la squadra, non c'entra niente con noi tifosi e soprattutto non c'entra niente con la Città di Empoli e con la sua storia, presente e passata. Anzi, questo colore ci è sempre rimasto di traverso e non ci fa affatto piacere identificarci i nostri beniamini. Noi siamo e vogliamo restare BIANCOAZZURRI.

Inoltre è risaputo che con la Maglia Nera in Italia si usa indicare chi è all'ultimo posto delle classifiche (sportive, ma anche economiche, politiche, ecc) e, visto i risultati che stiamo facendo con questa maglia (due sonore sconfitte) non vorremmo veramente essere identificati come Maglia Nera della Serie A prima del tempo, quando noi invece siamo certi che ce la faremo in barba a tutti.

Rinnoviamo il nostro pieno appoggio ai giocatori e confidiamo, con l'aiuto del nostro tifo, di riuscire a tornare la squadra che tanto ha bene impressionato all'inizio del campionato e che il nostro futuro possa tornare a tingersi di BIANCOAZZURRO.

| | | |
|-----|-----------|--------|
| 16° | EMPOLI | pt. 10 |
| 7° | SAMPDORIA | pt. 16 |

Adesivo Rangers



Anno 1985

FORZA RAGAZZI SIAMO CON VOI!

Ci troviamo oggi ad affrontare una partita sulla carta difficilissima, contro la Sampdoria, dopo aver perso l'ennesimo scontro diretto, disputando la peggior partita di questo scorcio di stagione, contro un Brescia indicato da tutti tra quelle squadre che sono alla portata dell'Empoli. Purtroppo la nostra squadra non sta attraversando un buon momento ed il morale non è certo dei migliori, per cui diventa importantissima la gara odierna; perderla significherebbe imboccare davvero una brutta strada, visto anche il calendario che ci attende.

Quindi, aiutati dal calore del nostro tifo, che come non mai DEVE ESSERE trascinante, gli Azzurri devono ritrovare l'entusiasmo, la tenacia, la voglia di lottare su ogni pallone, che ha contraddistinto l'avvio di campionato, regalandoci gioie insperate.

Il nostro tifo finora si è sempre dimostrato all'altezza, almeno vocalmente, ma è questo il momento di tirar fuori qualcosa di più, cioè tutta la voce che abbiamo in corpo, per poter così creare un corpo unico squadra-tifo e trasformare il Castellani in una bolgia.

Purtroppo a Brescia, dove siamo stati inspiegabilmente picchiati dalle forze del (dis)ordine (della serie "becchi e bastonati"), non eravamo molti, circa 200, e visto la rivalità con gli odiati bresciani e l'importanza della posta in palio, non è buon segno, speravamo sinceramente in qualcosa di più. Il nostro appello sul numero precedente della fanzine è rimasto pressoché inascoltato. Non sarà che qualcuno si è già arreso alle prime difficoltà? Ma si sapeva fin dall'inizio che l'Empoli doveva lottare fino alla fine per salvarsi e che, se ci fosse riuscito, sarebbe stato come vincere lo scudetto.

Abbiamo conquistato il Paradiso sudandocelo,
CERCHIAMO TUTTI INSIEME DI RIMANERCI!!!

CLAUDIO A.

ANCORA CARO-STADIO

Anche oggi con la Sampdoria ci troviamo davanti ad un prezzo che è sicuramente troppo alto: Curva Nord (anche in piedi) e Curva Ospiti al prezzo di **£ 35.000**.

E' una vergogna approfittarsi dei tifosi che non sanno stare lontano dalla loro squadra. Dovrebbe esserci un posto dove chi lo desidera può vedere la partita spendendo una modica somma: magari anche in curva Nord, quella in piedi. Con i finanziamenti che le Società di calcio hanno potrebbero permettersi veramente di abbassare i prezzi per invogliare la gente a venire (invece vogliono avere la botte piena e la moglie 'briaca).

Anche per quanto riguarda gli ospiti non è giusto che paghino una cifra del genere. Chi fa sacrifici per seguire la squadra anche in trasferta non deve venire penalizzato (nei confronti di chi invece comodamente sta a casa) facendogli pagare anche un prezzo del genere.

Questo è un danno anche per noi empolesi perché, giustamente, nelle partite di ritorno le Società avversarie useranno lo stesso trattamento anche con noi. Non ci possiamo neanche lamentare se quando andiamo a Genova o a Milano il prezzo che pagheremo sarà di almeno **£ 40.000**.

Con quale faccia imporremo il nostro prezzo agli udinesi, nel ritorno al Castellani, dopo che loro ci hanno fatto pagare la bella somma di ben **£ 15.000**.

Bei tempi quando alle società di calcio era imposto di praticare un prezzo popolare per la curva, così da permettere di poter seguire lo spettacolo della partita pagando un prezzo accessibile a tutti.

LA POSTA DEL CLUB

*Dal prossimo numero torna
la rubrica della posta.*

*Chi ha qualcosa da scrivere
o suggerimenti da fare,
deve scrivere al nostro recapito:*

*Empoli Club Rangers
Cas. Postale 207 - 50053 Empoli*

SAMPDORIA

Gruppo Principale U.T.C. Ultras Tito Cucchiaroni (fondato 1969).

Altri Gruppi Ultras Foce, Nuova Guardia, Hell's Angels, Bulldog, Fedelissimi, Aste Arancioni

Politica Apolitici ma con tendenza *Progressista*, come dimostra la raccolta di fondi per la Bosnia (insieme all'ex FdG del Genoa) e altre iniziative umanitarie

Settore: Curva Sud

Amici Parma, Verona, Cagliari, Ternana, BNA Bergamo, Commando Ultra Marsiglia, S.G. Servette e la G.J. Barcellona.

Rivalità: Milan, Torino, Inter, Fiorentina, Genoa (in tono minore rispetto al passato)

Particolarità Gestiscono una Cooperativa in comune con i Genoani che si occupa, fra l'altro, della pulizia dello stadio.

Rapporti con l'Empoli Gli unici precedenti risalgono a dieci anni fa. I quattro incontri sono scivolati via tranquilli facendo nascere un'amicizia fra le due tifoserie, anche in versione anti-Genoa. Ad Empoli venne effettuato anche il consueto giro di campo con le bandiere e pensiamo che anche oggi non ci saranno problemi. Contatti si sono avuti durante la settimana fra le nostre due tifoserie. Tra l'altro ci unisce il nostro caro Vincenzino Montella, che le due squadre sono riuscite a strappare al Genoa con abili manovre a livello societario, e noi ne siamo più che contenti.

Giudizio Ottimo. Ci troviamo di fronte ad una tifoseria tra le migliori in Italia: come partecipazione, tifo canoro e spettacolare (bellissime le loro enormi bandiere), modo di agire, ecc. Dimostrano in ogni loro comportamento ed azione una vera mentalità Ultras e in 30 anni di tifo si sono sempre contraddistinti per una linea coerente e pulita (senza infamie e cretinate, tanto per intenderci). Ricordiamo il loro attivismo all'indomani dell'uccisione del "nemico genoano" Spagnuolo e le comuni iniziative con la parte avversa affinché questo increscioso e stupido episodio servisse a guardarsi dentro e a riflettere.

Alex



GRAFFITI



EMPOLI - SAMPDORIA 1986/87 0-0

Giro di campo al Castellani con le bandiere

07/12/97 **BRESCIA - Empoli 3-1** (B/B/Florijancic/B)

..E I TEPPISTI IN DIVISA CHI LI DIFFIDA?

Partenza per Brescia con un treno straordinario da Empoli: siamo in circa 150 (troppo pochi) oltre un pullman organizzato dall'Unione Club Azzurri. Arrivati alla Stazione troviamo ad attenderci un mezzo reggimento. Ci portano allo stadio a bordo di Pullman *da guerra*, senza vetri con grate e feritoie varie (ma questo già lo sapevamo, era accaduto anche lo scorso anno). Alcune menate all'ingresso per entrare e le solite discussioni per far entrare gli striscioni con i simboli di sinistra (chissà perché quando ci sono le tifoserie di destra non fanno alcun problema). Ci piazziamo nel centro della curva, attacchiamo gli striscioni e siamo pronti a tifare. No.....non va bene. Bisogna spostarsi e ci mettono.....più vicino al settore occupato dai bresciani. Infatti ogni tanto c'è un fitto lancio di oggetti e torce nei nostri confronti (che dobbiamo subire perché noi abbiamo la Polizia a controllarci, loro no!). La partita si mette male per noi, ma poco male, continuiamo a tifare. Nell'intervallo alcuni agenti fanno irruzione nei bagni della curva ed iniziano a picchiare chi c'è dentro, senza spiegazioni. Alla terza rete del Brescia i nostri Angeli Custodi iniziano a dare ulteriori segni di inquietezza. Quello che li comanda si attacca al nostro striscione (Rangers con Che Guevara al centro) e lo strappa dal vetro. Qualcuno di noi scende immediatamente per chiedere conto di ciò e ci viene intimato di toglierlo perché non gli piace e di andare via. Continuano a piovere oggetti e qualcuno di noi si agita. Per tutta risposta gli agenti acciuffano il primo che è lì vicino a loro e che non aveva assolutamente fatto niente lo portano via e appena girato l'angolo lo riempiono di botte prendendogli i documenti e dicendogli che verrà diffidato dallo stadio per un anno. Altri poliziotti si mettono il foulard sulla bocca e strappando un altro striscione si voltano verso di noi brandendo il manganello come per dire *o venite se avete il coraggio*. E da lì iniziano a volare le manganellate a destra e a manca, colpendo anche persone tranquille, donne e ragazzini. Frasi del tipo *Comunisti di merda* si sprecano e uno ad uno veniamo caricati sui pullman con conseguenti botte. Ma il peggio deve ancora venire. Alla stazione viene fatto fermare un pullman per volta e gli occupanti fatti scendere fra due ali di celerini che menano botte con manganello e fucili. Nel frattempo giungono un'altra cinquantina di poliziotti che per non essere a di meno riiniziano a picchiare tutti. Gente che sanguina, vestiti strappati, urla di rabbia. Continuando a picchiare ci spingono verso il treno e non si lasciano sfuggire nessuno. Le donne poliziotto poi, ve le raccomandiamo. La Polizia che ci aveva scortato da Empoli (alla quale oggi non rimproveriamo niente e che, anzi, è stata dalla nostra parte) e ci stava aspettando sul treno non riusciva a calmare questa massa di esagitati con la divisa che continuava a picchiare chi doveva ancora salire. Quando eravamo già tutti sul treno hanno iniziato a sfondare alcuni vetri con il calcio del fucile e cercavano di salire anche loro sul treno. Alcuni empolesi che erano sopra hanno risposto al fuoco tirando quello che capitava e, dopo aver divelto alcuni componenti del treno, distruggendolo, li ha lanciati cercando di difendersi. Fino a che il treno non è partito quelli fuori non si sono calmati.

Roba da pazzi. Hanno aspettato noi per sfogare la loro rabbia e frustrazione. Forse sono i soliti che hanno preso il bottino addosso dagli allevatori che protestavano durante la settimana e hanno approfittato dell'opportunità della partita per sfogarsi con noi. Ma, se c'è bisogno di qualcuno che deve vigilare anche sull'operato di chi deve mantenere l'ordine, perché non ci siano soprusi e abusi di potere, e quando si fa della repressione premeditata invece di normale prevenzione, forse qualcosa non va, e una volta tanto la colpa non è dei bistrattati ultrà, colpevoli solo di portare in giro per l'Italia l'ideale in cui credono.

